

PARROCCHIE SUSÀ e MOMPANTERO

Verbale del Consiglio Pastorale Interparrocchiale

ASSENTI: Simone, Sabrina, Suor Gabriella, Beatrice, Chiara Giglio, Chiara Ferrero, Giovanna

Nel mese di gennaio 2022, il CPI si è incontrato in data Venerdì 28 Gennaio alle ore 20,45 presso l'Oratorio di Susa (Sala rosa primo piano). L'incontro è stato svolto rispettando le normative sanitarie vigenti e richiedendo a tutti i partecipanti di indossare le mascherine di protezione FFP2.

La preghiera iniziale è stata guidata da suor Luisa.

Dopo l'approvazione del verbale di dicembre, si è passati ad un momento di verifica della domenica della Parola. In occasione della giornata voluta dal Papa, le Parrocchie hanno organizzato per venerdì 21 gennaio un momento di Lectio Divina e un'animazione ad hoc per le celebrazioni festive di sabato 22 e domenica 23. Per quanto riguarda il primo momento, è stato guidato da Mons. Nosiglia e animato dalla corale di San Giusto. Forse abituati alle Lectio di suor Rosanna, la modalità adottata da mons. Nosiglia non ha soddisfatto le aspettative dei partecipanti e, a detta di molti, la struttura della serata molto simile a quella delle Stazioni Quaresimali poteva essere pensata in modo diverso, più vicina allo stile dei "venerdì del ponte". Il tutto è stato inoltre penalizzato da un tono di voce troppo basso che non ha consentito di seguire appieno la lectio, dovuto a motivi tecnici. Sicuramente il fatto di sentire poco ha influito notevolmente sul risultato della serata: va dedicato quindi il giusto tempo ai mezzi tecnici che vanno studiati e ottimizzati. La serata ha visto come partecipanti solo la corale di San Giusto e il consiglio: sono stati pochi infatti i parrocchiani "non addetti ai lavori" che hanno aderito..Ma in fondo si dice che la chiesa del futuro sarà una chiesa-monastero e non una chiesa che riempie.

E noi siamo capaci di invitare e portare persone nuove?

Don Ettore sottolinea comunque che il vescovo ha toccato alcuni temi importanti quali la centralità dell'Eucarestia, la famiglia e i giovani e il lavoro. Per quanto possa essere stato difficile seguire la lectio anche per motivi tecnici – dice don Hervè- la Parola di Dio è stata letta e promulgata quindi quando c'è Parola di Dio non è mai un momento vuoto o perso!

Ben partecipato è stato il momento della risonanza. Suor Luisa sottolinea il pericolo di essere un po' schiavi del passato che porta a fare sempre il confronto con ciò che è stato. Dobbiamo apprezzare le nuove modalità.

Per quanto riguarda le celebrazioni di sabato 22 e domenica 23, la Parola è stata davvero messa al centro attraverso una introduzione iniziale e la processione solenne dell'evangelario verso l'ambone e l'altare.

Sensibilizzare la Comunità alle Elezioni del Consiglio: la parola ai sacerdoti (in febbraio) e "La Parrocchia si racconta"; i sacerdoti si sono trovati e espongono al consiglio la loro proposta.

A partire da sabato 6 febbraio, e a seguire in tutte le celebrazioni del sabato e delle domeniche del mese, i sacerdoti racconteranno alla comunità qualcosa in più in previsione delle elezioni del Consiglio, incentrando il loro discorso sui temi di partecipazione, comunione, missione. Il momento, che durerà non più di tre minuti, ha lo scopo di mantenere un clima di raccoglimento.

Foglio del mese: la commissione comunicazione sta preparando il foglio di marzo e aprile. Pertanto chiede che siano confermate le seguenti decisioni:

La votazione sarà a doppio turno con una prima scheda per la raccolta dei nomi? Ci sarà il coinvolgimento dei gruppi parrocchiali ciascuno dei quali presenterà un nome? Ci sono “posti riservati” alla componente giovanile e ai parrocchiani di Mompantero? La seconda scheda conterrà i 30 nomi da far votare all’assemblea delle parrocchie?

Per rispondere in modo preciso, si rilegge il verbale di novembre 2021 in cui si conferma la decisione di una doppia votazione. Si conferma anche che un minimo di 2 posti saranno riservati a Mompantero. Sull’esperienza dei giovani si chiede quale sia stata la partecipazione dei giovani in questo triennio (Sabrina, Beatrice, Chiara, Simone, Simona e Chiara Ferrero). Forse sarebbe importante capire perché in alcuni casi la presenza è stata poco assidua e quali sono le motivazioni alla base delle assenze, pur considerando che ciascuno ha impegni importanti. Si ricorda che lo statuto prevede che dopo 3 assenze bisogna giustificare e che potrebbe entrare in gioco anche la sostituzione. Va comunque detto che il periodo della pandemia ha destabilizzato il meccanismo degli incontri del consiglio e penalizzato la partecipazione. Il consiglio non deve rimanere indifferente se i giovani mancano. Probabilmente manca la sensazione di coinvolgimento attivo.. magari un giovane è più coinvolto all’interno delle commissioni dove si fa qualcosa di pratico, dice Giulio. Ma.. gli adulti si sono sentiti coinvolti? Sempre secondo l’esperienza di Giulio, ci sono stati incontri del CPI più coinvolgenti, altri con più spunti e altri meno. Quanto più si è attivi tanto più si ha la tendenza spontanea a partecipare. Bisogna lavorare molto sui giovani. Ma a questo punto ci si chiede se sia meglio coinvolgerli nel consiglio o nelle commissioni.

Anche Lucia è d’accordo con il discorso di Giulio: il CPI non riesce a fare unità quindi bisogna lavorare nelle commissioni e il consiglio deve essere “solo” un coordinamento delle commissioni. Questo è vero soprattutto per i giovani che devono sentirsi protagonisti e coinvolti

Don Ettore sottolinea che la bellezza del consiglio è quella di coordinare le varie commissioni, di essere il tronco a cui si attaccano i vari rami operativi cioè le commissioni.

Viene fatto quindi un esempio concreto: a chi tocca tenere il corso della preparazione al matrimonio? Chi si deve far carico di risolvere questo problema? Forse la commissione catechesi, dice Lucia. Per parlare con queste coppie non si può improvvisare. Si può istituire un gruppo che si trovi e che lavori su quello?

Maria Angela sottolinea però che un consiglio istituito solo da membri delle commissioni non è rappresentativo della comunità perché si tratterebbe di persone non elette dalla comunità e già facenti parte in modo volontario di uno dei bracci operativi della parrocchia cioè delle commissioni.

Lucia ripropone di creare un organigramma con le relative commissioni e i vari componenti in modo da sapere a chi fare riferimento. La segreteria si occuperà di fare l’organigramma.

Per sensibilizzare i cittadini di Susa e non solo i parrocchiani sul tema del Consiglio, don Remigio propone di preparare dei manifesti da affiggere per la città in cui si riporta: *“Attenzione il Consiglio Parrocchiale ha terminato il suo mandato. Siamo chiamati ad esprimere una preferenza. Pensateci”*. Il fine è quello di informare e coinvolgere tutti i cittadini.

Sinodo: dalle parole alle azioni; don Ettore consegna un foglio in cui Papa Francesco parla del sinodo.

Anche la Diocesi ha preparato una scheda che dà alcuni spunti alle parrocchie su come muovere i primi passi sul cammino del Sinodo.

Stazioni Quaresimali: solo noi o con le Parrocchie vicine?; Un consiglio che Mons. Nosiglia aveva espresso durante la visita Pastorale era quello di fare rete e lavorare con le parrocchie vicine. Ciò potrebbe esser concretizzato con le Stazioni Quaresimali. Si potrebbe coinvolgere Giaglione, Novalesa, Gravera e Susa. Essendo un'iniziativa tutta da creare, ci si chiede se sia meglio farla in cattedrale che è la Chiesa Madre o itinerante per tutte le parrocchie? E' meglio farla tutti insieme o ciascuno nella propria parrocchia ma seguendo un filo comune?

Come prima cosa è necessario sentire i vari parroci anche per capire le tradizioni delle singole parrocchie. Quindi il consiglio verrà poi coinvolto per la preparazione.

“Il CPI Presenta”:

Se vogliamo continuare il tema “Il Consiglio Pastorale presenta” si propone che l'ultima domenica di febbraio la commissione caritas racconti il proprio operato. Iside si prende l'impegno di comunicarlo alla commissione solidale e di coinvolgerla.

Varie ed eventuali. E' arrivato un nuovo confratello del Madagascar di nome Muchacho, un anno più giovane di don Herve: si cerca un'insegnante di italiano. Lucia si rende disponibile.

Il consiglio si ritroverà in data 18 febbraio.